Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU | Ministero dell'Università e della Ricerca | Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Pubblicazione bando a cascata progetto Multilayered Urban Sustainability Action – MUSA ECS_00000037 – CUP H43C22000550001 – Spoke 6 per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca

LA RETTRICE

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 3277 del 30 dicembre 2021 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Milano-Bicocca (Unimib) ha presentato, in qualità di soggetto attuatore, il progetto MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action in risposta al predetto Avviso;

VISTO il Decreto Direttoriale del MUR n. 1055 del 23 giugno 2022 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha concesso per il progetto "MUSA" (ECS_00000037) un finanziamento complessivo di euro 109.996.000,50;

VISTO che l'articolo 4 dell'Avviso MUR prevede un Ecosistema organizzato secondo una struttura di governance di tipo Hub&Spoke, ovvero l'Hub, soggetto attuatore costituito per la realizzazione dell'Ecosistema dell'Innovazione in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica e gli Spoke, e i loro affiliati, quali soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività dell'Ecosistema dell'Innovazione;

CONSIDERATO che gli Spoke possono emanare - nell'ambito dei limiti e con le modalità previste dall' art. 5 del predetto Avviso - bandi a cascata finalizzati alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni per attività coerenti con il progetto approvato;

CONSIDERATO che sui bandi a cascata emanati precedentemente da Unimib a valere sugli Spoke 1 e 6 del progetto "MUSA", a valle della fase di valutazione e assegnazione dei finanziamenti, non tutto il finanziamento disponibile è stato assegnato;

MUSA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA

CONSIDERATO che Unimib è leader dello Spoke 6 (Sustainable e Inclusive Societies) del progetto "MUSA" ed intende attivare, in linea con quanto previsto dal progetto approvato, un bando a cascata per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca per un valore complessivo di 1.280.000,00 euro;

VISTA la Deliberazione n. 642/2023 del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/10/2023, che definisce i modelli di bandi a cascata Unimib e i relativi budget massimi in base ai singoli Avvisi pubblici MUR di riferimento, laddove l'Ateneo è Capofila di Spoke, da poter utilizzare al fine di implementare attività collaborative di ricerca nell'ambito dei progetti PNRR, cui partecipa l'Ateneo;

VISTE le vigenti disposizioni normative e regolamentari dell'Università;

ATTESO che il Dirigente proponente, Dott.ssa Andrea Riccio, Capo Area della Ricerca e Terza Missione, attesta la legittimità e regolarità del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, l'emanazione del seguente bando a cascata, ai sensi dell'Avviso MUR n. 3277 del 30.12.2021, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca nell'ambito del Progetto Codice ECS_00000037 dal titolo "MUSA", Spoke 6 CUP H43C22000550001 a valere sul PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 - finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;

Milano, Data della firma digitale

La Rettrice

Prof. Giovanna Iannantuoni

Documento firmato digitalmente ex art. 24 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Capo Area della Ricerca e Terza Missione
Dott.ssa Andrea Riccio

Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca collaborativa per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, 'bandi a cascata' da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 4 Componente 2 Investimento 1.5 –Programma di ricerca e innovazione "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" ECS_00000037, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – CUP H43C22000550001

1) Premessa

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e ss.mm.ii.

VISTA la Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C (2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");

VISTA la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);

VISTA la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,6 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"),

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

TENUTO CONTO che, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi

11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per l'ECS dal titolo "MUSA" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

VISTO l'art.5 di tale Avviso che reca disposizioni sui "Bandi a cascata" emanati dagli Spoke di natura pubblica, per la concessione di agevolazioni a soggetti esterni al ECS "MUSA" per attività di ricerca coerenti con le attività previste.

VISTO le Linee Guida per il Monitoraggio destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" (in seguito "linee guida per la rendicontazione"), del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni;

VISTE le "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori", versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;

VISTE le Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (Allegato alla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21) del MEF-RGS;

VISTA la proposta di intervento del ECS " MUSA " identificata con codice (codice id MUR) ECS_00000037, approvata con decreto di concessione del finanziamento n.1055 del 23 giugno 2022, inviato dal MUR con prot. 13308 del 29/07/2022;

VISTI gli allegati al già menzionato decreto di concessione:

a. Allegato A – Programma di Ricerca e Innovazione;
b. Allegato B – Piano dei Costi e delle Agevolazioni;

c. Allegato C – Cronoprogramma di attuazione e Piano dei pagamenti;
d. Allegato D – Disciplinare di concessione delle agevolazioni;
e. Allegato E – Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR;

VISTO in particolare che per il Programma di Ricerca e Innovazione, come modificato in sede di negoziazione, la dotazione finanziaria residua per i 'bandi a cascata' del progetto "MUSA" disponibile per lo Spoke 6 è pari ad euro 1.280.000,00 da destinare al bando in oggetto;

VISTA inoltre la normativa nazionale applicabile:

il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

il Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);

il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31 marzo 2023 ed entrato in vigore il 1° aprile 2023, che sostituisce il vecchio Codice (D.Lgs. n. 50/2016);

la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");

il Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155);

Art. 1. Finalità e ambito di applicazione

Tenuto conto di tutto quanto riportato in premessa, delle tre priorità principali del PNRR (parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali) e degli obiettivi specifici della Missione 4 Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" che mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, il presente bando contribuisce alla riduzione dei divari territoriali tra le regioni più e meno sviluppate del territorio italiano, nell'ambito del ECS "MUSA" approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1055 del 23 giugno 2022, avendo come finalità il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di natura collaborativa tra imprese ed Organismi di ricerca nelle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Tra i risultati attesi del bando vi sono, da un lato, l'auspicato incremento della collaborazione effettiva tra imprese (MPMI) e organismi di ricerca pubblici e privati attraverso progetti di ricerca collaborativa (in partenariato) su attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, *e dall'altro, la mitigazione dei divari territoriali tra le regioni italiane, dal momento che il bando contribuisce al 100% al raggiungimento dell'obiettivo di destinare il 40% delle risorse territorializzabili del PNRR al Mezzogiorno* attraverso gli interventi previsti dall'ECS "MUSA".

Il presente bando finanzia progetti caratterizzati dalla 'collaborazione effettiva' tra almeno due parti indipendenti tra loro, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Il bando finanzia progetti coerenti, in termini di ricadute ed impatti, con i temi della ricerca e innovazione dello Spoke 6 dell'ECS "MUSA" e, laddove possibile, con la strategia di specializzazione intelligente (S3) della/e regione/i in cui il soggetto beneficiario ha la sede operativa e in cui il partenariato nel suo complesso svolge le attività di RI e SS del progetto di ricerca collaborativa.

In sede di presentazione della domanda, il soggetto Capofila del partenariato dovrà dare evidenza di tali elementi di coerenza e pertinenza, i quali saranno oggetto di valutazione di merito. In particolare, coerentemente con le attività dello Spoke, il bando finanzia attività di ricerca e sviluppo tese a strumenti e metodologie per il supporto ad iniziative ad alto impatto sociale e di sostegno di startup, PMI e organizzazioni del terzo settore a vocazione sociale (e.g. social innovation) o tese a colmare uno o più dei "divari" che la M4C2 del PNRR intende colmare: territoriale, di genere e generazionale.

Pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le proposte progettuali potranno includere le seguenti azioni:

1. Attività di ricerca, tese a mappare lo stato dell'arte sul territorio di riferimento individuando stakeholder e buone pratiche ad alto impatto sociale nonché a definire metodologie e indicatori innovativi;

2. Attività di stakeholder engagement mediante co-sviluppo di format innovativi per la promozione e la valorizzazione di iniziative di innovazione, anche tecnologica, ad alto impatto sociale, scouting di idee e imprenditorialità a vocazione sociale con un focus sulle disparità territoriali, di genere e generazionali nonché per sostenere la creazione di una comunità attiva e ingaggiata sui temi del progetto;

3. Divulgazione e restituzione: lancio, realizzazione e promozione di eventi (e.g. workshop e altri eventi aperti alla società), formazione imprenditoriale basata su metodi innovativi (e.g. hackathon e bootcamp) e iniziative tese a presentare i risultati del progetto, le progettualità innovative emerse (e.g. impact challenge) e il lavoro di community engagement.

Art. 2. Dotazione finanziaria e ambito territoriale

La dotazione finanziaria del presente bando è di 1.280.000,00 €, suddivisa in 896.000,00 € per attività di ricerca industriale e 384.000,00 € per attività di sviluppo sperimentale. Ciascun progetto deve prevedere entrambe le attività in combinazione, dando evidenza di quali attività afferiscono a ciascuna categoria e, comunque, destinando allo sviluppo sperimentale non meno del 30% dei costi. Il finanziamento massimo concedibile per ciascun progetto è pari a 1.280.000,00 €.

L'intera dotazione finanziaria si rivolge a soggetti localizzati nel Mezzogiorno e grava sulla quota di finanziamento concessa dal MUR all'Iniziativa PNRR, Misura 4 Componente 2 Investimento 1.5 – Programma di ricerca e innovazione "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" ECS_00000037 per la quota destinata ai 'Bandi a cascata' dello Spoke 6.

Il bando finanzia progetti di ricerca collaborativa in applicazione dell'art.25 del Regolamento UE n.651/2014. La tipologia di finanziamento è a fondo perduto.

Art. 3. Soggetti ammissibili e requisiti del partenariato

Possono presentare domanda a valere sul presente bando:

a. le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) aventi i parametri dimensionali di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE), in collaborazione con altre imprese e con organismi di ricerca pubblici e privati;
b. le Grandi Imprese (GI) in forma collaborativa a condizione che esse collaborino con almeno una MPMI. Le GI possono sostenere al massimo il 70% delle spese totali ammissibili del progetto;

c. gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, pubblici e privati (Università, Ente pubblico di ricerca, Istituto di ricerca)[1],che singolarmente sostengano almeno il 10% delle spese totali ammissibili del progetto;
d. Tutti i partner del partenariato devono essere autonomi l'uno dall'altro (vedi definizione impresa autonoma nell'Allegato 1.

e. ciascun partner può sostenere da solo un massimo del 70% delle spese totali ammissibili del progetto, pena l'esclusione della maggiorazione prevista in termini di aiuto di stato (Art. 5).

f. Non possono presentare domanda le imprese partecipate dall'Università degli Studi di Milano – Bicocca e dagli affiliati allo Spoke 6:

✓ Università degli Studi di Milano

✓ Politecnico di Milano

✓ Università Commerciale Luigi Bocconi

✓ Edison S.P.A. (EDISON)

✓ Thales Alenia Space Italia S.P.A. (THALES)

✓ Officine Innovazione s.r.l. (OFFICINE INNOVAZIONE)

Analogamente i soggetti che partecipano all'ECS "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" ECS_00000037 non sono ammissibili.

Le imprese e gli Organismi di ricerca devono avere una sede operativa attiva nel territorio del Mezzogiorno, ossia nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La sede deve risultare attiva e operativa al momento della presentazione della domanda.

Ciascun soggetto può partecipare a un solo progetto di ricerca in qualità di Capofila e a uno in qualità di partner a valere sul presente avviso.

[1] «organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze» o «organismo di ricerca»: entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati da essa generati.

Non è consentita la partecipazione a bandi a cascata ai Soggetti che ricoprono all'interno della proposta ruolo di Hub, Spoke, Affiliato del progetto MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" ECS_00000037

Il bando si rivolge a partenariati composti da minimo una impresa appartenente ad una delle seguenti categorie:

a. micro impresa o start-up;
b. piccola impresa;
c. media impresa;

e minimo un **Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza**, pubblico o privato (Università, Ente pubblico di ricerca, Istituto di ricerca). Le **Grandi Imprese** possono partecipare ad un progetto di ricerca, a condizione che almeno uno degli altri partner, oltre al/i partner Organismo/i di ricerca, sia una MPMI.

Sono soggetti ammissibili le imprese e gli Organismi di ricerca aventi una sede operativa attiva nel territorio del Mezzogiorno ovvero in: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La sede deve risultare attiva e operativa al momento della presentazione della domanda.

Possono presentare domanda partenariati formalizzati mediante specifica lettera di impegno a costituire partenariato e a delegare il Capofila alla presentazione della domanda e composti da un minimo di due e un massimo di cinque soggetti, di cui almeno una MPMI (incluse le start-up) e almeno un organismo di ricerca. Capofila del partenariato può essere sia un'impresa sia un organismo di ricerca.

Il medesimo soggetto può partecipare a massimo un progetto di ricerca in qualità di Capofila e a massimo un progetto di ricerca in qualità di partner, per la medesima finestra di uscita del bando. Un soggetto proponente che si presenti con la qualifica di impresa in un progetto non potrà presentarsi al contempo anche con la qualifica di organismo di ricerca nell'ambito di un'altra domanda di partecipazione. Ciascun soggetto deve avere pertanto il medesimo ruolo (impresa o Organismo di ricerca) in ciascun progetto di ricerca al quale intende partecipare.

Il Capofila è responsabile delle attività di coordinamento amministrativo verso lo Spoke, nello specifico:

- compilare la domanda e inviarla per conto del Partenariato;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti, curando la trasmissione della stessa;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione allo Spoke;
- coordinare i flussi informativi con lo Spoke, ove richiesto.
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente eventuali ritardi, inadempimenti, eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e sulla buona realizzazione del progetto di ricerca.

Ciascun partner è responsabile della realizzazione delle attività del progetto di propria competenza, come dettagliate nella domanda di partecipazione al bando.

Nello specifico ciascun partner provvede a:

- predisporre tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti, e a metterla a disposizione del Capofila;
- laddove previsto, ovvero per i soggetti privati, presentare idonea garanzia fidejussoria per la quota di propria competenza;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti dal Capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.
- I partenariati formalizzati nella domanda non possono subire variazioni fino alla sottoscrizione degli Accordi, a pena di esclusione dalla graduatoria.

Art. 4. Requisiti dei beneficiari

Possono richiedere il finanziamento esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

a. l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato anche se non ancora depositato;
b. l'impresa deve possedere i requisiti economico-finanziari e patrimoniali e possedere la capacità amministrativa-gestionale per gestire il progetto;
c. l'impresa non deve trovarsi in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento n.651/2014 (ossia non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione - anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente) né operare nei settori esclusi di cui all'art.1 par. 3 del Regolamento n.651/2014).
d. l'impresa deve essere autonoma rispetto agli altri Partner, ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
e. l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con la normativa vigente;

Tutti i soggetti che partecipano ad un progetto di ricerca industriale (RI) o sviluppo sperimentale (SS) in forma collaborativa devono possedere individualmente i seguenti requisiti:

a. possedere la capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
b. non avere cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
c. adottare misure adeguate per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
d. aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;

e. possedere i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
f. non operare nei settori esclusi (cfr. art.1 par. 3 del Regolamento n.651/2014);
g. aderire ad ogni eventuale e ulteriore qualificazione specificata nei relativi paragrafi di questo bando.

Art. 5. Progetti finanziabili

Criteri generali

Per essere ammessi a finanziamento, i progetti presentati devono:

a. rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie di riferimento;
b. avere risultati attesi e tempistiche di realizzazione coerenti con milestone e target della misura, anche richiedendo a ciascun intervento di quantificare propri obiettivi in base agli stessi indicatori adottati per i target della misura;
c. avere un valore economico proporzionale con gli obiettivi quantificati e il contributo ai target della misura;
d. rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica; uguaglianza di genere e pari opportunità; tutela dei diversamente abili;
e. essere pertinenti con l'avviso pubblico;
f. avere una ricaduta, ovvero essere svolte in una delle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
g. essere completi in tutte le loro parti e conformi alle prescrizioni formali stabilite nel bando;
h. rispettare le tempistiche di realizzazione previste per le attività progettuali;
i. aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
j. essere coerenti con i target e le milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;
k. rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
l. rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
m. rispettare il divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
n. rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
o. sostenere la partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

p. dimostrare di sostenere non meno del 100% dell'allocazione di budget in attività rivolte a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.
q. Rispettare il principio del "Do No Significant Harm", ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Tali progetti di ricerca devono inoltre tenere conto delle seguenti priorità trasversali del PNRR:

a. Promozione della parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
b. Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell' "Open science" e "FAIR Data Management".

Tipologia di finanziamento ed intensità massima di aiuto

Il finanziamento concedibile si configura come un contributo a fondo perduto, concesso in applicazione dell'art.25 del Regolamento UE n.651/2014.

A ciascun progetto può essere concesso un finanziamento complessivo compreso tra 150.000,00 e 400.000,00 euro, calcolato in base alle modalità di seguito riportate.

La parte finanziata del progetto deve essere integralmente ricompresa nelle seguenti attività:

a) ricerca industriale (RI)
b) sviluppo sperimentale (SS).

L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario impresa non supera il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale e il 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale. Tale intensità, in base alla dimensione di impresa e alla maggiorazione per ricerca collaborativa, può raggiungere un'intensità di aiuto massima pari all'80% per la ricerca industriale e al 60% per lo sviluppo sperimentale come da tabella seguente:

TIPO DI SOGGETTO	ATTIVITÀ	INTENSITÀ MINIMA %		MAGGIORAZIONE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO %		MAGGIORAZIONE PER RICERCA COLLABORATIVA %		INTENSITÀ MASSIMA %
Piccola Impresa	RI	50	+	20	+	10	=	**80**
	SS	25	+	20	+	15	=	**60**
Media Impresa	RI	50	+	10	+	15	=	**75**
	SS	25	+	10	+	15	=	**50**
Grande Impresa	RI	50	+		+	15	=	**65**
	SS	25	+		+	15	=	**40**

Previa verifica dei requisiti di ammissibilità del soggetto beneficiario, gli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze sono finanziabili al 100% sia per le attività di ricerca industriale, sia per le attività di sviluppo sperimentale, dal momento che il finanziamento può esulare completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato se l'organismo di ricerca dimostra di svolgere quasi esclusivamente attività di natura non economica, così come disposto dalla Comunicazione della Commissione 2016/c 262/01 e di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni prescritte dal Regolamento UE 651/2014 e dalla Comunicazione 2014/C 198/01 richiamati in premessa.

I finanziamenti previsti dal presente bando sono cumulabili con tutte le agevolazioni e i contributi pubblici che non rientrano tra gli aiuti di Stato ai sensi della disciplina comunitaria e che rientrano tra gli aiuti di stato fino al massimale previsto dal Regolamento UE n.651/2014, purché non siano in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — ed unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base all'art. 25 del suddetto Regolamento.

Ciascuna spesa rendicontata non può essere finanziata da più fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta (divieto di doppio finanziamento), e deve rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241e ss.mm.ii.[2].

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, il finanziamento concesso in base al presente bando deve avere un effetto di incentivazione, ovvero si deve configurare una situazione in cui, in mancanza

[2] Circolare n.33 del 31 Dicembre 2021 del MEF RGS - Nota di chiarimento sulla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del MEF RGS.

dell'aiuto, la realizzazione del progetto o della specifica attività di ricerca non sarebbe avvenuta nella modalità prevista o con la stessa magnitudine/o sarebbe avvenuta solo parzialmente.

Art. 6. Durata del progetto

Le attività progettuali dovranno concludersi entro il 30 giugno 2025.

L'effettiva data di inizio del progetto sarà indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta, a patto che le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata dell'iniziativa "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" ECS_00000037, inclusa una eventuale proroga concessa dal MUR all'iniziativa "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" ECS_00000037

Entro il 30 giugno 2025:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini previsti nel provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento.

Art. 7. Spese Ammissibili

Criteri generali di ammissibilità

1. Tenuto conto delle disposizioni riportate nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per le spese ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

2. I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto precisato al precedente comma 1, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

3. Nel rispetto di quanto ai punti precedenti, ai fini del presente Avviso sono ammissibili le seguenti spese:

a) spese di personale;

b) costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del progetto;

c) costi per servizi di consulenza specialistica;

d)costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;

e) altre tipologie di spese, relative a disseminazione, comunicazione e più in generale al pieno sviluppo del progetto.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard.

FASCIA DI COSTO LIVELLO	**BENEFICIARI**		
	IMPRESE	**UNIVERSITÀ**	**EPR**
Alto	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
Medio	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
Basso	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Il periodo di ammissibilità dei costi sarà indicato nel decreto di concessione del finanziamento.

Sono ammissibili le spese sostenute (con emissione del giustificativo di spesa) a partire dalla data di avvio del progetto e non oltre la data di conclusione dello stesso.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) le spese relative ad auto-fatturazioni e spese effettuate e/o fatturate al partner da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela).
b) la fatturazione delle prestazioni tra partner dello stesso partenariato oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con imprese di uno stesso raggruppamento e altri partner. In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il partner documenti, tramite benchmark di mercato, che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore, anche a livello internazionale, di tale strumentazione/servizio nel mercato;
c) spese relative ad adeguamenti ad obblighi di legge;
d) spese per manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei partner;
e) spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità;
f) costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione (ad es. allestimento punto vendita, sviluppo piattaforma di vendita on line);

g) oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, gli interessi di mora, interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

Tutte le spese rendicontate devono risultare pertinenti e connesse alle attività oggetto del finanziamento. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili devono essere intestati ai soli soggetti beneficiari.

Art. 8. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

La domanda di finanziamento potrà essere presentata dal Capofila del partenariato via PEC al seguente indirizzo: ricerca.bicocca@pec.unimib.it fino al 19 agosto 2024 ore 14.00. Tutta la documentazione inerente al bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili all'indirizzo: https://www.unimib.it/ricerca/opportunita/bandi-cascata-pnrr.

Non saranno considerate ricevibili le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità di presentazione indicate nel presente bando e l'obbligo di apposizione della firma digitale. Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente e inviati in forma compressa a mezzo PEC. Il limite massimo consentito per ciascuna mail PEC è di 7MB.

La mancata osservanza dei termini e delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Il partenariato, tramite il Capofila, presenta:

1. Con riferimento al progetto

a. la **domanda di partecipazione**, debitamente compilata sulla base del format allegato al presente bando (Allegato 2) e sottoscritta con firma digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge, corredata di dichiarazione relativa all'anagrafica e al possesso dei requisiti di ammissibilità, ivi inclusa l'affidabilità economico-finanziaria (Allegato 7) e di dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – DNSH (Allegato 8).

A pena di irricevibilità della domanda, Il Capofila deve allegare la seguente documentazione alla domanda di finanziamento:

b. il **progetto di ricerca**: file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale debitamente compilata sulla base del format di cui all'Allegato 3, e sottoscritta con firma elettronica/digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge. La proposta di progetto deve avere un titolo ed un acronimo chiaramente identificabili, richiamati anche nella domanda di partecipazione.
c. Il **piano economico-finanziario**: file excel contenente il piano economico della proposta progettuale debitamente compilato sulla base del format di cui all'Allegato 4, e sottoscritto con firma elettronica/digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge;
d. Il **cronoprogramma temporale e di spesa** relativo alle attività preventivate nel progetto, file excel debitamente compilato sulla base del format di cui all'Allegato 5, e sottoscritto con firma digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge;
e. La **lettera di impegno a costituire partenariato e a delegare il Capofila,** debitamente compilata sulla base del format di cui all'Allegato 6, e sottoscritto con firma digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente e di ciascun soggetto partner, oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge.

2. Con riferimento a ciascun partner Impresa

A. la **situazione contabile economico-finanziaria** aggiornata relativa all'esercizio in corso:
   a. per i soggetti con obbligo di deposito del bilancio, copia degli ultimi due bilanci approvati (qualora non ancora depositati) ovvero un solo bilancio laddove questo sia l'unico approvato (nel caso di impresa costituita da meno di due anni il bilancio non è obbligatorio);
   b. per i soggetti in contabilità semplificata non tenuti al deposito del bilancio di esercizio, ultime due dichiarazioni fiscali ai fini delle imposte dirette (ovvero una sola dichiarazione fiscale laddove questa sia l'unica presentata), integrate con i documenti contabili che l'impresa dovrà fornire (ovvero Schemi di Conto economico con dicitura "Definitivo") generati a partire dalle registrazioni effettuate per la tenuta dei registri obbligatori (Registri IVA e Registro dei cespiti);
   c. le attestazioni rese ai sensi del DPR n.445/2000 attestanti il possesso dei seguenti requisiti (Allegato 7):
      i. 1) i dati anagrafici e identificativi relativi all'impresa;
         2) le informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (n. dipendenti in termini di ULA, fatturato o totale attivo di bilancio, imprese collegate ed associate), eventualmente attestabili attraverso **visura camerale** da allegare;
      ii. Dichiarazione di impresa non in difficoltà;
      iii. Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner;

iv. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relative al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali, a norma dell'art 80 comma 4 e seguenti del decreto legislativo 50 del 2016;
v. Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art 80 comma 1, 2,3 del decreto legislativo 50 del 2016.

B. Le informazioni necessarie alla verifica della **documentazione antimafia** (Allegato 9). A tal fine dovranno essere prodotte le dichiarazioni sostitutive dei beneficiari privati ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47, riguardanti la dichiarazione dei familiari conviventi compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale le imprese.
C. Informazioni necessarie alla verifica della regolarità contributiva (**DURC**).

Tutti i documenti, eccetto la visura camerale che può essere allegata a discrezione del soggetto, sono obbligatori e devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e di ciascun partner, oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge.

La sussistenza dei requisiti richiesti a ciascun componente impresa del partenariato viene attestata tramite dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 da rendere e firmare in fase di presentazione di domanda di partecipazione in base al format reso disponibile in allegato al presente bando (Allegato 7).

3. Con riferimento a ciascun partner Organismo di ricerca/Università/EPR

A. copia dello statuto vigente o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le finalità del bando;
B. ultimi due bilanci approvati e informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia (per i soli OdR privati). A tal fine dovranno essere prodotte le dichiarazioni sostitutive dei beneficiari privati ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47, riguardanti la dichiarazione dei familiari conviventi compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale gli OdR privati.
C. Informazioni necessarie alla verifica della regolarità contributiva (**DURC**).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Il Capofila dovrà procedere all'assolvimento della marca da bollo in maniera fisica o virtuale.

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate automaticamente in arrivo attraverso la PEC all'indirizzo: ricerca.bicocca@pec.unimib.it. A conclusione della procedura di presentazione della domanda di partecipazione al Capofila verrà comunicato il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di protocollo in ingresso registrata dalla PEC.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intera proposta progettuale decadrà e non sarà esaminata né ammessa al finanziamento.

Soccorso istruttorio

In caso di mancanza e/o incompletezza della documentazione di cui all'art. 8 punti 2 e 3, lo Spoke richiede integrazioni e assegna al Capofila un termine di 10 (dieci) giorni perché siano rese e/o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la proposta progettuale cui si riferisce la carenza è esclusa dalla valutazione.

Art. 9. Iter di valutazione delle proposte

L'iter per la concessione del finanziamento si compone di due fasi di valutazione:

- ammissibilità formale;

- valutazione scientifica di merito

che si concludono con il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

La valutazione di ammissibilità formale (istruttoria) viene svolta dagli uffici competenti all'interno dell'amministrazione di ciascuno Spoke ed è effettuata sul rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti (Art. 4) e del progetto (Art. 5), nonché sulla conformità della domanda presentata rispetto alle prescrizioni contenute nel bando (Art. 8).

La valutazione di merito dei progetti viene effettuata da una Commissione di valutazione, nominata dallo Spoke1 (Università degli Studi di Milano – Bicocca). La Commissione di valutazione si compone di almeno tre esperti esterni all'ECS MUSA indipendenti e/o da esperti in materia dotati delle specifiche conoscenze scientifiche, tecnologiche dell'area tematica dello Spoke, come ad esempio i rappresentanti degli enti territoriali, delle associazioni di categoria, delle fondazioni, così come i docenti universitari esperti della materia del bando (su indicazione del Capofila), collocati nell'ambito territoriale in cui opera lo Spoke, scelti su indicazione dell'Hub. Lo Spoke, nel caso di incompatibilità o per il venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti, procederà a nominare il/i supplente/i.

Lo Spoke dovrà nominare con apposito decreto la Commissione di valutazione esterna che valuterà le proposte progettuali.

La fase di valutazione delle domande si conclude entro 45 (quarantacinque) giorni dal termine per la presentazione della domanda di partecipazione al bando con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

Art. 10. Criteri di valutazione

Superata l'istruttoria di ammissibilità formale (dettagliata nell'Appendice I) la Commissione di valutazione, nominata dallo Spoke e composta da almeno tre esperti esterni all'ECS MUSA indipendenti ed esperti dotati delle specifiche conoscenze scientifiche, tecnologiche dell'area tematica dello Spoke, svolge la valutazione di merito sulla base dei criteri di seguito riportati:

- Qualità del progetto max 40 punti

- Capacità dei proponenti max 15 punti

- Grado di innovazione conseguibile dal progetto rispetto agli obiettivi e risultati attesi max 45 punti.

I dettagli sulle modalità di verifica dell'ammissibilità formale e sui criteri di valutazione costituiscono l'appendice 1 al presente bando.

Per poter essere ammesso a finanziamento il progetto dovrà conseguire un punteggio minimo di 70/100 punti.

La graduatoria dei progetti, con la specifica di quelli ammessi a finanziamento e dei progetti non ammessi a finanziamento, nonché della indicazione del contributo massimo concedibile per progetto, viene approvata con decreto da ciascuno Spoke entro 45 (quarantacique) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi le fasi istruttorie e di valutazione di merito e/o non superi tutti i controlli in appendice.

Art. 11. Esiti del processo di valutazione

Per le iniziative ammissibili e finanziate, lo Spoke informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila, la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande non ammissibili o ammissibili e non finanziate.

Per i soli progetti ammessi a finanziamento, lo Spoke procederà a emanare il provvedimento di ammissione al finanziamento, che includerà l'entità del finanziamento concesso, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi, da perfezionare mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo, e a richiedere la stipula dell'**Accordo di partenariato** sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner di progetto (in caso di partecipazione in partenariato).

L'accordo di partenariato deve necessariamente prevedere:

- l'indicazione del partner Capofila;
- l'indicazione del ruolo e delle responsabilità di ciascun partner nella realizzazione delle attività di ricerca del progetto.
- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dello Spoke per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto di ricerca sottoscritto;
- la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati del progetto di R&S;
- l'obbligo a non venire meno all'accordo e agli impegni ivi contenuti.

- l'obbligo a non venire meno all'accordo e agli impegni ivi contenuti.

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento, l'atto d'obbligo e l'eventuale Accordo di partenariato il progetto e gli allegati ivi previsti.

Art. 12. Obblighi del soggetto beneficiario del finanziamento

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto, i soggetti che risulteranno assegnatari di finanziamento a valere sul presente bando sono tenuti al rispetto degli specifici obblighi di seguito riportati nonché da ulteriori obblighi previsti dalla normativa che regola i fondi SIE ed in particolare:

a) al rispetto di tutte le condizioni previste nel bando e degli impegni che saranno formalizzati nel contratto di ricerca tra Spoke e soggetto ammesso a finanziamento;
b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
c) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando cosi come specificate nel contratto di ricerca, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo Art. 16;
d) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo finale la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
e) a comunicare preventivamente al Responsabile del procedimento, successivamente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, eventuali modifiche apportate in fase di realizzazione al progetto di R&S sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nel progetto di R&S ammesso. Il Responsabile del procedimento procederà a trasmettere relativa autorizzazione o diniego secondo le modalità e nei casi previste nel paragrafo Art. 16;
f) a segnalare tempestivamente, tramite il Capofila, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;
g) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da finanziamento;
h) a fornire rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
i) a fornire una scheda di sintesi intermedia e finale del Progetto di R&S al fine di dare diffusione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo;
j) a collaborare e accettare i controlli che i soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto di R&S;
k) a rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 71 Regolamento (UE) n. 1303/2013,
l) a dare evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214. Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del PNRR all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al PNRR.

Inoltre, essi devono adempiere ai seguenti obblighi specifici legati al PNRR:

a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nel paragrafo Art. 17 del presente bando;
c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke;
d) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke ed Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nel paragrafo Art. 13 del presente bando;
h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
i) garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR,

quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
n) assicurare che le medesime spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
r) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità.

Art. 13. Modalità di gestione e monitoraggio degli interventi

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare periodicamente/bimestralmente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e dall'Hub con:

a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;

b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;

c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere allo Spoke, secondo la periodicità indicata nel provvedimento di concessione, in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke: la rendicontazione finanziaria del progetto, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento, accompagnata da una relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto - trasmessa per tramite del Capofila - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti.

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte, è sottoposta alla valutazione dello Spoke. La documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dello Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Oltre a quanto sopra detto, per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e ad ogni altra documentazione (es. linee guida) emanate in attuazione del presente bando.

Art. 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di rendicontazione di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

Previa presentazione di idonee garanzie, i soggetti beneficiari possono richiedere allo Spoke una anticipazione pari al 10% dei costi ammissibili. L'erogazione dell'anticipazione avviene a valle della verifica delle garanzie fornite e previa erogazione allo Spoke da parte dell'Hub.

L'erogazione finale (pari al massimo al 20%) è disposta, sempre previa erogazione allo Spoke da parte dell'Hub, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione , a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

a. della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
b. del rispetto della normativa antimafia;
c. dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge fallimentare e da altre leggi speciali;
d. dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke. In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informativa antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del finanziamento concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza al capofila e, per il suo tramite, ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 30 giorni dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

I costi sostenuti in sede di rendicontazione dovranno essere intestati a ciascun soggetto facente parte del partenariato come da piano finanziario approvato; le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate al capofila come da Accordo di Partenariato, che le trasferirà ai soggetti aderenti al partenariato, ciascuna per la propria quota parte.

Oltre a quanto sopra detto, per la rendicontazione delle spese si deve far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

Art. 15. Controlli in itinere ed ex-post

Lo Spoke effettuerà controlli sui progetti finanziati ed eventuali ispezioni presso la sede dei soggetti beneficiari che compongono il partenariato allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dall'accordo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

Art. 16. Variazioni del progetto

Per i progetti ammessi a finanziamento sono riconosciute variazioni in corso d'opera (riportate in esteso nell'Appendice II), purché non comportino un aumento dell'agevolazione complessivamente concessa, quali:

a. **variazioni soggettive**, consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 106 comma 1 lettera d numero 2 del d.lgs 50/2016 nonché a norma dell'art 48 comma 17 e seguenti del d.lgs 50/2016.
b. **variazioni oggettive**, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke.

I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

a. siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila;
b. richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dello Spoke;
c. permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal bando;

d. non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale;
e. non comportino un aumento del finanziamento concesso;
f. non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Proroghe

Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura dell'ECS MUSA e del PNRR.

Nel caso in cui, a valle dell'approvazione del progetto, si riscontrino necessità di variazioni di progetto o di partenariato, queste vanno tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento via PEC all'indirizzo ricerca.bicocca@pec.unimib.it esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi a supporto.

Art. 17. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Andrea Riccio, in qualità di Dirigente dell'Area Ricerca e Terza Missione, Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'avviso e dei relativi allegati possono essere indirizzate a mezzo e-mail all'indirizzo bandiacascata@unimib.it.

Art. 18. Tutela della privacy e trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui lo Spoke venga in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Tutti i dati personali forniti allo Spoke in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento interno 'Regolamento per il trattamento e la protezione dei dati personali', emanato con Decreto Rettorale n.280/2023 del 30/01/2023 (prot. n. 0052880 del 30/01/2023) e nel rispetto degli obblighi di riservatezza cui è tenuto lo Spoke.

Lo Spoke effettua, con o senza l'ausilio di processi automatizzati, i trattamenti di dati per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, con particolare riferimento alle attività di ricerca, didattica, terza missione e amministrazione, nonché agli ulteriori servizi o attività previsti in convenzioni e contratti stipulati dallo Spoke con soggetti pubblici e privati, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'Interessato.

Il Titolare del trattamento di tutti i dati personali è lo Spoke, intesa come persona giuridica, rappresentata dal suo Legale Rappresentante, il Magnifico Rettore pro tempore. I dati di contatto del Titolare sono pubblicati sul sito internet istituzionale, nell'apposita sezione denominata "Protezione dati personali".

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la Dott.ssa Emanuela Mazzotta, che può essere contattata all'indirizzo di posta elettronica rpd@unimib.it o alla PEC rpd@pec.unimib.it.

Art. 19. Decadenze, revoche, rinunce

Decadenze

Con provvedimento del Responsabile del procedimento, il progetto è dichiarato decaduto dal contributo nei seguenti casi:

a. rinuncia del partenariato al finanziamento concesso e/o alla realizzazione del progetto, che dovrà essere comunicata dal Capofila;
b. qualora vengano meno le condizioni minime previste per il partenariato e in caso di variazioni che non rispettino le previsioni di cui all'Art. 16;
c. realizzazione non coerente, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto approvato ed alle dichiarazioni rese; difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al progetto.

In caso di decadenza o rinuncia e qualora sia già stato erogato il contributo, in base a quanto disposto dall'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del decreto legislativo n. 123/1998 (che dispone che in caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili), il Responsabile del procedimento competente provvede alla revoca degli interventi e i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Le modalità e tempistica di restituzione saranno definite nel provvedimento del responsabile del procedimento.

Nei casi di restituzione del finanziamento in conseguenza a decadenza, o comunque disposta per azioni o fatti addebitati al soggetto beneficiario, disposta anche in misura parziale purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, il beneficiario deve versare il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali. In tutti gli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al tasso ufficiale di sconto. Per le suddette restituzioni i crediti nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi del suddetto decreto legislativo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

In particolare, l'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità;

b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;

c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;

d) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari;

f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;

g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o Hub e /o Spoke emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;

h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;

i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;

j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;

k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;

l) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente bando.

m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;

n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.

o) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale.

In caso di revoca totale o di revoca parziale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke disporrà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di finanziamento o al finanziamento concesso, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo ricerca.bicocca@pec.unimib.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del finanziamento, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadere dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare la decadenza dell'intera proposta ammessa, a condizione che siano rispettati i requisiti minimi della compagine previsti dal presente bando e i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e ridistribuiscano le attività del soggetto uscente dal partenariato all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso .

Art. 20. Controversie e foro competente

Il Foro di competenza per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando è il Foro di Milano.

Art. 21. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento.

Art. 22. Annessi e Allegati

Appendice 1 – Modalità di valutazione: istruttoria formale e criteri di valutazione di merito

Appendice 2 – Descrizione variazioni

Appendice 3 – Scheda di sintesi del bando

Allegato 1. Principali definizioni applicabili al bando
Allegato 2. Domanda di partecipazione
Allegato 3. Template progetto di ricerca
Allegato 4. Template piano economico-finanziario
Allegato 5. Template cronoprogramma temporale
Allegato 6. Lettera di impegno a costituire partenariato e a delegare il Capofila
Allegato 7. Modello esemplificativo di autodichiarazione relativa all'anagrafica del soggetto e al possesso dei requisiti
Allegato 8. Modello esemplificativo di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – DNSH
Allegato 9. Modello esemplificativo di autodichiarazione antimafia

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Documento emesso con contrassegno elettronico (qr code) conforme ad originale informatico secondo la normativa vigente.
Per verifica del qrcode:
https://www.land.it/honos/

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC fd71b6506b4703221b14c8f77dd7c0ca32c3af8477cdbc306468fc2102552482

Firme digitali presenti nel documento originale

Firmato in formato PDF da: Giovanna Iannantuoni.

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero protocollo 309824/2024

Data Protocollo 12/07/2024

Università di Milano Bicocca

AREA DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

Decreti Rettore 2724/2024